

Accompagnamento e Opportunità nel Tempo di Quaresima

La differenza essenziale che c'è fra l'Avvento e la Quaresima, è che l'Avvento di Cristo è da attendere, mentre la Pasqua va preparata, e a questo tempo di preparazione corrisponde la Quaresima.

Vivendo una Quaresima austera di penitenza e di distacco del peccato commesso.

Infatti, il primo rito della Quaresima è ancora oggi il primo passo di riconciliazione dei penitenti, quello del Mercoledì delle Ceneri in cui i penitenti si cospargevano pubblicamente il capo di Ceneri come segno di pentimento rispetto alla loro vita potentemente difforme dal battesimo, e iniziavano il tempo delle penitenze, accompagnati da un confessore della fede, ossia qualcuno che aveva manifestatamente mostrato, spesso a rischio della propria vita, la sua adesione fedele al Signore Gesù.

Sin dall'origine, il tempo era collegato a un numero, che è il numero quaranta, che compare spesso nelle scritture e che rappresenta sempre il tempo del cambiamento e della trasfigurazione.

- Quaranta sono i giorni del diluvio, perchè il mondo sia purificato secondo simboli arcaici e austeri.
- Quaranta sono i giorni in cui Mosè è con Dio per ricevere la sapienza della legge.
- Quaranta sono gli anni in cui il popolo deve camminare per passare da uno status, quello umiliante della schiavitù a quello glorioso della libertà.
- Quaranta sono i giorni in cui Elia deve camminare per arrivare all'incontro con Dio, che riformulerà in maniera nuova e feconda il suo ministero di profeta.
- Quaranta sono i giorni in cui Gesù, il nostro Signore, è nel deserto a misurarsi con tentazione per poter inaugurare il Suo ministero pubblico.

Ci dobbiamo riconnettere con tutto ciò per riscoprire le peculiarità della quaresima, e per poter fare noi stessi un cammino proficuo.

Quando c'è da ritenere come imprescindibile è che ci sia un tempo dell'anno dedicato a una fase di purificazione. È impossibile portare avanti la vita cristiana senza vivere l'aspetto essenziale, appunto della purificazione. La Quaresima quindi, è prima di tutto il tempo principale della preparazione immediata al battesimo per un adulto che ne abbia fatto richiesta.

La Prima Domenica di Quaresima è accompagnata da Cristo che combatte per la Sua identità di Figlio di Dio nel testo delle tre tentazioni in cui viene messa in dubbio la Sua identità di Figlio di Dio.

La Seconda Domenica di Quaresima è accompagnata dalla Trasfigurazione del Signore, ciò che ci permette di vedere l'aspetto nascosto di tutto, quello che ci permette di vedere dietro la carne umana di Cristo il <Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero generato non creato dalla stessa sostanza del Padre>, e comprendere tutto secondo il piano recondito di Dio.

L'aspetto nascosto delle cose, quello che Cristo rivela davanti ai Discepoli nella Trasfigurazione, è ciò che la fede ci fa vedere oltre la figura visibile delle cose.

La Terza Domenica di Quaresima è accompagnata dal tema della sorgente, all'acqua viva attraverso l'episodio della Samaritana, dove la donna Samaritana, aldilà dei suoi errori e della sua vita complicata, conosce la sorgente semplice che è il Signore, e arriva ad adorare il Dio vero <in Spirito e Verità>, non senza passare per un momento di verità e di smascheramento delle menzogne che racconta a sé stessa.

La Quarta Domenica di Quaresima è accompagnata in cui un uomo cieco dalla nascita, immagine di ogni uomo che porta in sé la debolezza nativa del peccato originale, per mezzo del lavacro nell'acqua dell'inviato, la piscina di Siloe, viene associato alla missione stessa di Cristo, colui che è stato inviato dal Padre, e così un povero cieco mendicante diviene un uomo di luce che sa professare la fede anche malgrado un consesso di oppositori, che ne contestano l'esperienza.

La Quinta Domenica di Quaresima è accompagnata dalla potenza di Cristo di dare una vita nuova a Lazzaro. La liberazione da una vita mortale incline al peccato e l'accoglienza della vita dei Figli di Dio, liberi dalla paura che conduce al peccato.

A questo punto siamo arrivati alla Domenica delle Palme, Domenica di Passione che introduce la settimana più importante dell'anno, la settimana Santa.

Una parola sul Triduo Pasquale, non si tratta di tre liturgie del Giovedì, del Venerdì e del Sabato Santo, ma di una sola liturgia che si protrae per tre giorni. Infatti al termine della liturgia del Giovedì, non c'è una vera e propria chiusura, ma si termina con l'adorazione del santissimo sacramento, anche il venerdì Santo non inizierà con il saluto del Sacerdote, ma si aprirà nel silenzio e nel silenzio terminerà. Tale silenzio sarà rotto solo dall'inizio Solenne della veglia Pasquale. Quindi si tratta, appunto, di una sola liturgia; è, infatti, impossibile scindere la croce dalla Risurrezione.

In Cristo non c'è Croce senza Risurrezione, e non c'è risurrezione senza Croce.

A livello domestico la Quaresima è il tempo della Preghiera, del Digiuno e dell'Elemosina:

-è opportuno moltiplicare i tempi **della Preghiera domestica nella Quaresima**, e trovare degli spazi familiari e personali specifici per sottolineare questo tempo con la rilettura dei testi Domenicali, servendosi anche delle liturgie delle messe feriali.

-è opportuno addestrare il senso **del Digiuno domestica nella Quaresimale**, che è il senso della preparazione di una festa, come mangiare di meno il giorno prima di un matrimonio, perchè ci si prepara a un grande banchetto, allo stesso tempo, il Digiuno non è una dieta in vista della "prova costume estiva", ma una chiamata alla libertà e all'indipendenza da quegli appetiti carnali.

-è opportuno abituarsi **dell'Elemosina domestica nella Quaresima**, al senso della rinuncia ai propri beni a favore dei poveri che è scuola di amore, non una privazione fine a sé stessa.

Edmondo Bolognini

Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma